

ridotto in iscritto così come segue:

Rencos ed annullo qualsiasi una precedente disposizione testamentaria e voglio che abbia esecuzione soltanto la presente come quella che è conforme alla mia ultima volontà.

Ho e lego al di letto mio marito Pasquale Lisu-
cunio fu Luigi il vano a pianterreno di questa
casa, sita in Nibera, Corso Margherita, confinante
con case del sig. Calogero Bonifazio da due lati, con
la mia quartella e con il detto corso, nonché tutti gli
oggetti mobili, mobili e altro, che si troveran-
no in questa istessa casa di mia abitazione nel
giorno del mio decesso, eccetto degli oggetti mobili,
che s'appartengono personalmente a mia sorella
Antonina Raia, che con me abita.

Ho e lego alla medesima mia sorella Antonina
Raia fu Giacchino il vano a prima elevazio-
ne di questa istessa casa, esportante al vano a
pianterreno, che ho come sopra legato a mio
marito, al quale vano a pianterreno ho
unito il canonico sottostante alla scala, che in-
viato nel vano di primo piano.

Si dichiara infine di non aver firmato per es-
sere analfabeta.

È intervenuto in Notaro siccome quest'atto, scritto

100
da me e da me letto alla testace, che si dichiara
di confermare in tutte le sue parti, e ciò è stato
fatto alla estrema e costante presenza dei
testimoni, che si sottoscrivono con una Notaro.
Consta quest'atto di un foglio di carta scritto in
linee sessantadue.

Venno Gesualdo Teste = Niccolò Gaspare Teste =
Saverio Teste = Salvatore Teste = Lamberto Vivian-
o Teste = Dottor Vincenzo di Fiumani Notaro in
Nibera - Specifica come dall'originale = V.
di Fiumani.

Copia conforme all'originale che si rilascia
per uso dell'Ufficio del Registro di Nibera.
Dottor Vincenzo di Fiumani Notaro in Nibera

